

**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile
in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15
dicembre 2017 nel territorio delle province di
Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di
Bologna e di Forlì-Cesena**
Quarto Stralcio

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2017 di dichiarazione dello
stato di emergenza**

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2018 estensione degli effetti
della dichiarazione dello stato di emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 531 del 11 luglio 2018**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 503 del 26 gennaio 2018**

Bologna, gennaio 2019

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 531 del 11 luglio 2018

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	5
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	5
2.2	CONFERENZA DEI SERVIZI	5
2.3	TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E L’ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
2.4	PREZZARI REGIONALI	6
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE.....	6
2.6	PERIZIE DI VARIANTE.....	7
2.7	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DIFINANZIAMENTO	8
2.8	COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURE.....	8
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	8
3	INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI.....	10
3.1	INTERVENTI.....	10
3.1.1	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento	10
3.1.2	Interventi in amministrazione diretta.....	11
3.1.3	Modalità di rendicontazione ed erogazione degli interventi	11
3.1.4	Deroghe all’applicazione web “tempo reale”	12
3.1.5	Condizione sospensiva dell’erogazione dei finanziamenti.....	12
3.1.6	Documentazione necessaria per la rendicontazione e il controllo a campione	12
3.1.7	Procedure di controllo	13
3.2	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	14
3.2.1	Modalità di rendicontazione ed erogazione di acquisizione di beni e servizi.....	14
3.3	Ulteriori precisazioni.....	15
4	INTERVENTI ASSEGNATI AD AIPO ED AI CONSORZI DI BONIFICA.....	16
4.1	INTERVENTI SOGGETTO ATTUATORE AIPO	16
4.1.1	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento	16
4.1.2	Modalità di rendicontazione	17
4.1.3	Modalità di erogazione	17
4.2	INTERVENTI SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA	18
4.2.1	Assicurazioni e altre forme di finanziamento.....	18
4.2.2	Modalità di rendicontazione	19
4.2.3	Modalità di erogazione	20

4.3	MODIFICA AL CAP 6 – PUNTO 6.2.1 – PIANO DEGLI INTERVENTI 1 STRALCIO E AL CAP 4 – PUNTO 4.2 – PIANO DEGLI INTERVENTI 2 STRALCIO DI CUI ALLA OCDPC 503/2018	20
5	INTERVENTI ASSEGNATI ALL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.....	21
5.1	MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	22
6	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	23
7	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	24
8	INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	26

1

PREMESSA

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato l'intero territorio regionale nel periodo compreso tra l'8 e il 12 dicembre 2017 si sono manifestate diffuse e significative criticità sul territorio della regione Emilia-Romagna.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 15 dicembre 2017, ha dichiarato con Decreto n. 213 lo stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nei giorni 8-15 dicembre 2017 hanno colpito l'intero territorio regionale e contestualmente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, i dissesti idrogeologici e gli allagamenti che hanno interessato il territorio dell'Emilia Romagna nel mese di dicembre 2017.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 29 dicembre 2017 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni, prorogato per 12 mesi con deliberazione del 24 luglio 2018 (scadenza 26/07/2019), stanziando 10.000.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 gennaio 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 503 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018 ha chiesto un'integrazione all'OCDPC n.503/2018 per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e per i rimborsi ai sensi del Dlgs 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il contributo di autonoma sistemazione oltre ad alcune disposizioni procedurali in merito ad alcune deroghe a specifiche disposizioni normative.

Il Presidente della Regione con nota PG/2018/0224937 del 29/03/2018 ha formulato una richiesta di integrazione finanziaria per completare i primi interventi urgenti e per la realizzazione di alcuni limitati interventi necessari per una prima messa in sicurezza delle aree alluvionate, e di estensione temporale dal 8 al 15 dicembre 2017.

Il Capo Dipartimento di protezione civile l'11 luglio 2018 ha emanato l'Ordinanza 531 "Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" (pubblicata nella G.U. n. 165 del 18 luglio 2018) con la quale vengono recepite le proposte integrative di cui alla citata nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018.

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 15 ottobre 2018 (GU n. 255 del 2/11/2018) ha deliberato l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 29 dicembre 2017, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 13 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena e stanziato ulteriori risorse pari a € 3.050.000,00.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di protezione civile, ha approvato:

- in data 19 aprile 2018 con decreto n. 48 il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503/2018;
- in data 4 luglio 2018 con Decreto n. 95 il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - OCPDC 503/2018;
- in data 31 ottobre 2018 con Decreto n. 166 il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- terzo stralcio - OCPDC 503/2018.

Il presente Piano stralcio è finanziato per complessivi € 3.178.200,00, di cui 3.050.000,00 derivanti dalle ulteriori risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2018 e 128.200,00 accantonamenti nei precedenti piani quale residuo da programmare con successivi provvedimenti.

Il piano in parola riporta gli interventi, finanziati a valersi sulle risorse precedentemente specificate, aventi come enti attuatori Comuni, AIPo, Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile riguardanti il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2.

Si specifica che il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) riguardano principalmente i comuni che sono stati interessati dagli eventi tra il 13 e il 15 dicembre 2017 e che in fase istruttoria del primo stralcio del Piano erano stati esclusi in quanto non ricompresi nel periodo indicato dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

2

DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3, 4, 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 503/2018, per la realizzazione degli interventi, prevede **la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate** e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, **in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 27/06/2019**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6080 intestata a "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.503-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 503/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 CONFERENZA DEI SERVIZI

Al fine di acquisire gli assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza di servizi decisoria secondo le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. anche in forma simultanea con modalità sincrona di cui all'art. 14 ter, la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno sette giorni prima della data fissata, comunicando le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 14 bis.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla conferenza ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

2.3 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E L’ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l’affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l’ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell’importo netto degli interventi a base di gara e/o sull’importo netto concordato con l’impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell’eventuale procedimento d’esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all’obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti

attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopracitate economie possono essere utilizzate solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera, approvata con atto amministrativo.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti

2.7 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DIFINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 3.1.1
- Acquisizione beni e servizi enti locali – paragrafo 3.2.1 capoverso e)
- Interventi assegnati ad AIPO e ai Consorzi di bonifica - paragrafo 4.1.1, 4.1.2 capoverso K), 4.2.1 e 4.2.2 capoverso o)

2.8 COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Gli Enti o lo stesso soggetto attuatore, nel caso in cui provvedano all'erogazione del cofinanziamento, non sono autorizzati ad avvalersi delle deroghe previste dalla OCDPC n. 503/2018.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 aprile, 30 settembre, 31 dicembre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

3

INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le acquisizioni di beni e servizi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli enti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 INTERVENTI

Cod int	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (IVA Inclusa)
14269	FC	CESENA	I.T.A.S. "G. Garibaldi" - Via Savio 2400 I.T.A.S. "G. Garibaldi" - Convitto Via Savio 2370 Liceo Scientifico "A. Righi" - Piazza A. Moro 20	Provincia	Interventi di messa in sicurezza e ripristino delle coperture dell'Istituto Tecnico Agrario di Cesena, della Palestra scolastica Liceo Righi e del Convitto dell'Istituto Tecnico Agrario di Cesena danneggiate dagli eventi	4.051,19
14271	RE	BRESCELLO	Lentigione	Comune	Interventi di ripristino delle porzioni di via Chiesa maggiormente danneggiate dalle acque e dagli interventi effettuati in emergenza, anche mediante l'utilizzo di mezzi pesanti che ne hanno compromesso l'assetto	52.072,76

Totale 56.123,95

3.1.1 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto ai precedenti punti 2.7 e 2.8, e cioè che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa. Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.8).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano "Indicazioni operative".

3.1.2 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.1.4 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

3.1.3 Modalità di rendicontazione ed erogazione degli interventi

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € **50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.1.4 Derghe all'applicazione web "tempo reale"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

All'atto deve essere allegata la documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute (fatture, ordinativi di pagamento).

3.1.5 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del citato Piano.

3.1.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;

- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali dell'eventuale sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.7 Procedure di controllo

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.6
Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Cod int	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (IVA Inclusa)
14272	FC	CESENA	Cesena, Calisese, Roversano, S. Lucia, Casalbano, Formignano, Montebellino, San Mamante, Paderno	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale mediante taglio e rimozione alberature	8.400,00
14273	FC	FORLI'	Via Grisignano - San Martino in Strada - Roncadello - Barisano	Comune	Messa in sicurezza della viabilità pubblica laterale al Canale di Ravaldino mediante rimozione di alberature cadute e/o pericolanti e ripristino argini	60.219,80
14274	FC	FORLI'	varie strade	Comune	Messa in sicurezza delle alberature incumbenti sulla viabilità comunale	3.456,25
Totale						72.076,05

3.2.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione di acquisizione di beni e servizi

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;

- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
- 2) la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.3 Ulteriori precisazioni

Qualora risultasse che un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi riportati nella tabella di cui al paragrafo 3.2 risulti essere un intervento si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.1.

E' necessario in fase di rendicontazione comunicare l'intervento o l'acquisizione di beni o servizi oggetto di modifica al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4

INTERVENTI ASSEGNATI AD AIPO ED AI CONSORZI DI BONIFICA

4.1 INTERVENTI SOGGETTO ATTUATORE AIPO

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPO, si applicano le disposizioni previste nel presente piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii.. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPO.

Cod int	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (IVA Inclusa)
14275	PR	COLORNO-MEZZANI	Fiume Parma	Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO	Interventi urgenti di ripristino delle condizioni di deflusso e miglioramento dell'efficienza idraulica nel tratto del fiume Parma a valle dell'abitato di Colorno	350.000,00
14276	PR/RE	MONTECHIARUGOLO-MONTECCHIO EMILIA	Fiume Enza	Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO	Lavori urgenti per il ripristino della condizione di sicurezza dei manufatti delle casse di espansione, di monte e di valle, del torrente Enza nei comuni di Montechiarugolo (PR) e Montecchio Emilia (RE)	500.000,00
14277	PR/RE	VARI	Fiume Enza	Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO	Interventi urgenti di ripristino delle condizioni di deflusso e miglioramento dell'efficienza idraulica nel tratto del fiume Enza a valle del Ponte di San Polo	450.000,00

Totale 1.300.000,00

4.1.1 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano *indicazioni operative*.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento. (vedere par. 2.7)

4.1.2 Modalità di rendicontazione

Ai fini della liquidazione delle spese a favore delle Imprese esecutrici, agli aventi diritto e agli oneri sostenuti dall'AIPo, l'AIPo trasmette al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a) Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- b) comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c) verbale di consegna lavori (nel caso di richiesta di acconto da parte delle Imprese);
- d) fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- e) stato di avanzamento lavori;
- f) certificato di pagamento;
- g) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i) contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- j) la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k) dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.1.3 Modalità di erogazione

Il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPo ed ai Consorzi di bonifica.

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica deve contenere, fra l'altro:

- 1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 4.2.1;
- 2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AIPo, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

3. il D.U.R.C. (in corso di validità)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

4.2 INTERVENTI SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere preventivamente richiesti.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

Cod int	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (IVA Inclusa)
14278	MO	CAMPOGALLIANO	Cassa espansione Secchia	Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Ripristino del sistema scolante a valle della Casse di espansione del Fiume Secchia nella zona allagata in conseguenza degli eventi del dicembre 2017	200.000,00
14279	RE	BRESCELLO	Cavo Mortolo di Lentigione	Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Ripristino e messa in sicurezza del cavo Mortolo di Lentigione allagato a seguito degli eventi del dicembre 2017 funzionale allo scolo delle acque dell'abitato di Lentigione e al ripristino delle infrastrutture danneggiate (Ferrovia Sorbolo Brescello e SP 62R)	450.000,00
Totale						650.000,00

4.2.1 Assicurazioni e altre forme di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano *indicazioni operative*.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento. (vedere par. 2.7)

4.2.2 Modalità di rendicontazione

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo :

- a) Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- b) comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c) verbale di consegna lavori;
- d) fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- e) stato di avanzamento lavori;
- f) certificato di pagamento;
- g) certificato di regolare esecuzione/collaudò;
- h) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i) contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- j) la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k) rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo
- m) di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate).
- n) dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- o) dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.2.3 Modalità di erogazione

Il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di bonifica.

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 4.3.1;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

4.3 MODIFICA AL CAP 6 – PUNTO 6.2.1 – PIANO DEGLI INTERVENTI 1 STRALCIO E AL CAP 4 – PUNTO 4.2 – PIANO DEGLI INTERVENTI 2 STRALCIO DI CUI ALLA OCDPC 503/2018

In relazione agli interventi indicati nel Cap. 6 – punto 6.2.1. – Piano degli interventi 1° stralcio e al Cap. 4 – punto 4.2 – Piano interventi 2° stralcio, il cui soggetto attuatore è AIPO, ai fini della liquidazione delle spese relative agli oneri sostenuti, in ottemperanza a quanto indicato nella comunicazione del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, viene eliminato il punto K). A valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii.. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute.

5

INTERVENTI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi per i quali risulta soggetto attuatore l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Cod int	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (IVA Inclusa)
14280	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	Fiume Secchia	Agenzia - Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Intervento urgente di messa in sicurezza della briglia sul fiume Secchia a monte della SP 24 in località La Volta	400.000,00
14281	PR	LANGHIRANO	Berzola - Fiume Parma -	Agenzia - Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Realizzazione di difese spondali sul T. Parma in Loc. Berzola per la messa in sicurezza della CP Enel denominata "Langhirano".	250.000,00
14282	RE	CANOSSA (RE) NEVIANO A. (PR)	Fiume Enza	Agenzia - Servizio Area Affluenti Po	Prolungamento e rinforzo repellenti aggirati con massi ciclopici e movimentazione materiale litoide alluvionale nel tratto del fiume Enza sottendente l'abitato di Cedogno (PR).	150.000,00
14283	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	Fiume Secchia	Agenzia - Servizio Area Affluenti Po	Lavori per la messa in sicurezza della sponda in sinistra idraulica del fiume Secchia a protezione dell'abitato di Gatta	100.000,00
14284	RE	VENTASSO	Torrente Liocca	Agenzia - Servizio Area Affluenti Po	Ricostruzione corpo centrale, rinforzi strutturali e ripristino coronamento di due briglie nel tratto di torrente Liocca sottendente gli abitati di Cecciola e Miscoso	100.000,00
14285	RE	VILLA MINOZZO	Morsiano - Torrente Dolo	Agenzia - Servizio Area Affluenti Po	Rispristino funzionalità in seguito ai danni alla briglia a valle dell'abitato di Morsiano sul torrente Dolo	100.000,00
Totale						1.100.000,00

5.1 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche, (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell’Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

I Servizi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso. I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l’intestazione ed il codice UFE che verranno comunicati con successive indicazioni.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell’Agenzia tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

6

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi che si sono manifestati nel periodo dall' 8 dicembre al 15 dicembre 2017 hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.1.5.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le *prescrizioni di massima e di polizia forestale* e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

7

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

RISORSE	IMPORTO
FONDI ORDINANZA COMMA 1 ART 2 OCDPC 503/2018	10.000.000,00
ULTERIORI FONDI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 15 OTTOBRE 2018	3.050.000,00
TOTALE	13.050.000,00

Riepilogo finanziario Piani

RIEPILOGO PIANI 1, 2, 3 e 4 STRALCIO

Primo stralcio (totale interventi e oneri)	7.888.342,39
Secondo stralcio (totale interventi)	1.683.457,61
Terzo stralcio (totale interventi)	300.000,00
Quarto stralcio (totale interventi)	3.178.200,00
totale piani	13.050.000,00

Riepilogo finanziario quarto stralcio

Titolo	Capitolo/paragrafo	Importo Iva compresa
Interventi Enti locali	Paragrafo 3.1	56.123,95
Acquisizione di beni e servizi di	Paragrafo 3.2	72.076,05
Interventi assegnati ad AIPO	Paragrafo 4.1	1.300.000,00
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica	Capitolo 4.2	650.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Capitolo 5	1.100.000,00
totale 4 stralcio		3.178.200,00

	cap/par	1 stralcio		2 stralcio		3 stralcio		4 stralcio		totale
		cap/par	Importo	cap/par	Importo	cap/par	Importo	cap/par	Importo	
Interventi, assist popolazione e beni e servizi enti locali	Interventi	par 5.1	4.011.620,46	par 5.1	500.229,20			par 3.1	56.123,95	4.640.049,66
	Assist pop e beni e servizi	par 5.2	419.775,46	par 5.2	113.728,41			par 3.2	72.076,05	533.503,87
Interventi e beni e servizi Consorzi di bonifica e AIPO		cap 6	2.767.270,10	cap 6	69.500,00			par. 4.1 par. 4.2	1.950.000,00	4.786.770,10
Interventi Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile		cap 7	245.500,00					cap 5	1.100.000,00	1.345.500,00
Interventi e beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali		cap 8	437.565,43	cap 8	1.000.000,00					1.437.565,43
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza		cap 9	6.610,94							6.610,94
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro di straordinario						cap 2	100.000,00			100.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale						cap 3	80.000,00			80.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione emilia-romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018						cap 4	120.000,00			120.000,00
			7.888.342,39		1.683.457,61		300.000,00		3.178.200,00	13.050.000,00

8

INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

- Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 3.1.1, paragrafo 3.2.1 capoverso e), paragrafo 4.1.1, 4.1.2 capoverso K), 4.2.1 e 4.2.2 capoverso o) **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Quarto Stralcio (OCDPC n. 503/2018-OCDPC 531/2018)*.

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, nel caso degli interventi di AIPo e dei Consorzi di bonifica (unitamente ai documenti richiesti per la rendicontazione paragrafo 4.1.2 e 4.2.2 del piano)

- A Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
 - In *presenza di polizza assicurativa*:
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Quarto Stralcio (OCDPC n. 503/2018 e n. 531/2018)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

APPLICAZIONE WEB

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Quarto Stralcio (OCDPC n. 503/2018 e n. 531/2018)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
APPLICAZIONE WEB

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

TEMPO REALE

che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Quarto Stralcio (OCDPC n. 503/2018 e n. 531/2018)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
APPLICAZIONE WEB

DICHIARA

A. che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in....., Eg.,, Map....., danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, era coperto da polizza assicurativa n.....del..... stipulata con la Compagnia di Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*

- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante